



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

MATITE COLORATE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Codifica: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT 5

Settore: E

Area d'intervento: SERVIZI ALL'INFANZIA

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto, inserito nel Programma **EDUCAZIONE PER UN MONDO NUOVO** ha come finalità ultima quella indicata dall'Obiettivo 2030 n. **4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, in particolare per Target 4.1** "Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento".

In questa prospettiva, tenendo conto anche dei relativi target intermedi indicati e in relazione al settore in cui operano gli enti co-programmanti e quelli specificati nei progetti collegati, il progetto contribuisce al Programma nella prospettiva della Programmazione Triennale 2019/2021 e nella Programmazione annuale 2019 del Servizio Civile Universale dell'**Ambito di azione "C": sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.**

La **finalità generale** a cui l'intervento mira è indirizzare l'azione delle sedi verso un **miglioramento delle attenzioni educative** rivolte ai bambini coinvolti nei diversi servizi/attività, in un'ottica di scambio di buone pratiche, idee, laboratori, capacità e competenze degli operatori coinvolti, attivando sinergie e ottimizzando l'utilizzo di spazi e professionalità in stretta connessione e relazione con le comunità locali e la cittadinanza.

Si parte, infatti, dall'idea che **crescere bambini felici e sereni nel rispetto dell'individualità di ciascuno** sia il miglior presupposto per creare una comunità coesa, vivibile e consapevole nel futuro.

La presenza di operatori e operatrici volontari/e in servizio civile si inserisce nel percorso inclusivo che si sta costruendo, anche grazie alla continuità progettuale a cui si è assistito ultimi anni, che ha permesso di coinvolgere i giovani in un'esperienza formativa, di crescita di competenze e capacità che sono state "restituite" alla comunità attraverso un gruppo di ragazzi e ragazze più consapevoli dei meccanismi di funzionamento dei servizi e più capaci di gestire in modo responsabile l'aiuto, il supporto e la solidarietà verso l'altro di qualsiasi età, genere, religione, condizione esso sia.

Obiettivo generale

A) Mettere al centro degli interventi le esigenze del bambino/a e il rispetto della sua individualità

- PROBLEMA: trasformazione della famiglia/ trasformazione contesto socio-economico / occupazione femminile e nuovi modelli lavorativi
- > CARENZA DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI FLESSIBILI
- > CARENTE SOSTEGNO AI BISOGNI EDUCATIVI DEI BAMBINI/E
- BISOGNO: potenziamento dell'accoglienza quotidiana e dell'erogazione di servizi di qualità

Obiettivo specifico del progetto	Risultati attesi (RA) e Indicatori (IND)	Obiettivo specifico per l'operatore volontario in servizio civile universale
A.1 Rispettare i tempi e gli spazi quotidiani di vita del bambino anche in un contesto esterno alla propria casa	<p>Tempi del servizio: Routine quotidiana</p> <p><i>Specifico asili, materne e primaria</i></p> <p>RA: Mantenimento della gestione quotidiana del servizio e delle routine</p> <p>IND: numero di routine rispettate nella pianificazione quotidiana delle attività</p> <p>RA: cura e attenzione nel momento del pasto con piccoli gruppi di minori seguiti da un educatore/trice – maestro/a di riferimento; individuazione di specifici momenti di aggregazione positiva durante il momento pasto e dopo pasto con il personale educativo</p> <p>IND: numero di minori seguiti dal personale educativo nel momento del pasto; numero di attività ludiche e ricreative attivate nel momento successivo al pasto</p> <p><i>Specifico biblioteca</i></p> <p>RA: organizzazione e catalogazione dei nuovi supporti e di quelli già presenti</p> <p>IND: numero di supporti librari e multimediali organizzati e catalogati</p> <p><i>Specifico ludoteca</i></p>	<p>La presenza di operatori e operatrici volontari/e in servizio civile permette al servizio di inserire una figura portatrice di proprie competenze e capacità che formate e indirizzate nel progetto del servizio civile possono sostenere il/la bambino/bambina attraverso la creazione di un rapporto di fiducia e affetto che arricchisce la relazione del bambino/a, dell'adulto operatore/trice e del/della giovane che partecipa al percorso.</p> <p>L'operatore/trice volontario/a potrà osservare e partecipare alle attività quotidiane del servizio (il gioco, il laboratorio strutturato, il pasto, le lezioni, laddove previste) ponendosi come un supporto operativo sia nel momento dello svolgimento delle mansioni previste sia nella cura maggiore posta alla relazione individuale e di gruppo con i bambini/e.</p> <p>Il/La volontario/a potrà quindi misurarsi con la gestione degli strumenti didattici e con le</p>

	<p>RA: mantenimento della gestione dei tempi e degli spazi del servizio, nel rispetto del regolamento definito dal servizio</p> <p>IND: numero di attività svolte in riferimento al calendario giornaliero</p>	dinamiche di relazione e socializzazione sia con i/le minori che con le equipe di lavoro.
A.2 Elaborare un progetto individualizzato per ogni bambino inserito nei servizi	<p>Progetto individuale per ogni bambino</p> <p><i>Non valido per biblioteca</i></p> <p>RA: elaborazione di un piano di intervento personalizzato per ogni bambino inserito/a e seguito dal servizio oggetto di monitoraggio e revisione periodica</p> <p>IND: numero di progetti educativi individuali realizzati in base al numero di frequentanti il servizio; frequenza del monitoraggio e dell'aggiornamento dei dati</p>	
A.3 Migliorare la flessibilità della gestione degli orari dei servizi, in risposta alle reali esigenze della famiglia	<p>Flessibilità di gestione dei tempi del servizio</p> <p><i>Specifico asili, materne e primaria</i></p> <p>RA: aumento orario di apertura complessivo dei servizi (7.30-19) [specifico per asilo nido e scuola infanzia]</p> <p>IND: orario di apertura e chiusura del servizio</p> <p>RA: aumento della flessibilità nell'orario di consegna fino alle 10 [specifico per asilo nido e scuola infanzia]</p> <p>IND: orario di consegna del bambino</p> <p>RA: aumento della durata del post scuola fino alle 18 [specifico per scuola primaria]</p> <p>IND: orario di consegna del bambino/a</p> <p><i>Per Tutti i servizi</i></p> <p>RA: Flessibilità nelle aperture nei periodi festivi prolungati e nella stagione estiva</p> <p>IND: giorni di chiusura del servizio</p>	
A.4 Incentivare la continuità tra i diversi servizi educativi che si	<p>Continuità del percorso educativo del bambino/a</p> <p>RA: sistematizzazione del percorso di continuità nei passaggi tra le diverse fasce di età attraverso:</p> <p># incontri almeno 1 volta all'anno tra le</p>	

<p>occupano del minore durante le diverse età del percorso di crescita</p>	<p>educatrici-maestre coinvolte</p> <p># incontri di conoscenza del bambino/a direttamente presso le strutture coinvolte nel passaggio formativo</p> <p># incontri con il gruppo classe almeno 2 volte all'anno [specifico scuola primaria]</p> <p># incontri con professionisti area socio educativa sanitaria del territorio</p> <p>IND: numero incontri realizzati; numero e tipologia di figure professionali coinvolte</p>
--	---

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'arrivo all'interno della SAP degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione.

In particolare, nei primi giorni di ingresso nella Sap, si prevede di:

- *realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'équipe della Sap di riferimento*
- *presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.*

In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:

- *ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto.*
- *all'équipe delle altre Sap con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.*

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

E' la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante dell'équipe che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, etc.).

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Come già in premessa al punto 9.1) con l'esperienza appena passata, le attività che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso. Qualora questo non fosse possibile saremo pronti a rimodulare con iniziative simili, coerenti al progetto iniziale, le attività.

L'emergenza sanitaria, la chiusura dei servizi hanno portato le strutture ad attivarsi nel prendersi cura dei propri soci, dei propri utenti in modo da continuare a mantenere relazioni e legami, dialogare, supportare, ma anche per informare e attivare proposte.

A tal proposito i giovani operatori volontari sono stati chiamati ad affiancare, da remoto molto spesso, gli operatori a predisporre materiale informativo, a predisporre/riorganizzare servizi a progettare servizi e attività nuove.

Un esempio per quanto sopra:

- affiancamento ai progettisti nella realizzazione di video con letture, canti, esperimenti
- affiancamento agli educatori, con le dovute precauzioni e attenzioni richieste dalle procedure nazionali e dal Dipartimento, nelle attività di sostegno e assistenza suddividendo i minori in coppie utilizzando spazi, come pergole/saloni) per giochi

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel seguente progetto:

Attività A1 – organizzazione del servizio

Ob spec A.1 rispettare i tempi e gli spazi quotidiani di vita del bambino anche in un contesto esterno alla propria casa

GLI OPERATORI VOLONTARI SI OCCUPERANNO di:

SPECIFICO SERVIZI EDUCATIVI E LUDICO-RICREATIVI

- Accogliere i bambini all'arrivo al mattino. Il volontario prenderà in consegna i bambini da chi lo accompagna e lo accompagnerà negli appositi spazi dedicati all'accoglienza fino all'inizio delle attività /lezioni;
- Affiancare gli educatori durante le attività ricreative libere o strutturate: l'operatore volontario giocherà insieme ai bambini e li affiancherà durante le attività strutturate. Preparerà il materiale, li indirizzerà, stimolerà e se necessario li aiuterà, organizzerà con gli educatori e gli insegnati gli spazi e li supporterà nel riordino al termine delle attività programmate.
- supportare il personale educativo durante e dopo i pasti: imboccherà i bambini che ne hanno bisogno, aiuterà i bambini più grandi nello stare a tavola e nella distribuzione del pranzo, terrà compagnia e chiacchiererà con i bambini seduti al tavolo. Dopo i pasti,
- aiuterà gli operatori a mettere a letto i bambini, raccontando a voce bassa una favola -> specifico servizi infanzia
- affiancherà gli insegnanti nel monitoraggio dei bambini durante il gioco libero -> specifico ultimo anno scuola infanzia e scuola primaria

- supportare durante lo svolgimento delle lezioni: affiancherà l'insegnante durante lo svolgimento delle lezioni per aiutare i bambini che presentano maggiori difficoltà di apprendimento o di relazione con il gruppo -> specifico scuola primaria
- aiutare l'animatore del post scuola nei compiti e nella gestione del gioco dei bambini che utilizzano questo servizio

Attività A3– gestione flessibile dei tempi e degli orari dei servizi

Ob spec A.3 Migliorare la flessibilità della gestione degli orari dei servizi, in risposta alle reali esigenze della famiglia

GLI OPERATORI VOLONTARI SI OCCUPERANNO di:

- ◆ supportare, dov'è possibile, l'ampliamento dell'orario di apertura e chiusura del servizio affiancando l'operatore durante il sonnellino dei bambini, in modo che un altro operatore possa fare pausa.
- ◆ essere disponibile ad affiancare gli operatori in alcune richieste di apertura del servizio durante una festività (Carnevale, Pasquetta, Epifania ...)
- ◆ supportare gli animatori nella organizzazione e gestione dei giochi (preparazione dei giochi da fare, acquisto materiale...) attività principale durante le aperture nei giorni festivi.
- ◆ curare l'andamento dei servizi offerti, la rilevazione dei bisogni, dei suggerimenti e delle eventuali critiche dei genitori attraverso la somministrazione di semplici questionari e griglie di monitoraggio
- ◆ affiancare il coordinatore nella organizzazione della giornata e all'inizio e alla fine della giornata

Attività A4 – continuità nei passaggi tra le diverse età evolutive del bambino e il percorso formativo

Ob spec A.4 incentivare la continuità tra i diversi servizi educativi che si occupano del minore durante le diverse età del percorso di crescita

GLI OPERATORI VOLONTARI SI OCCUPERANNO di:

- accogliere i bambini che si preparano ad entrare nella nuova scuola, fargli conoscere i nuovi compagni e illustrargli gli spazi, i giochi conoscere gradualmente i nuovi compagni di scuola
- rispondere e trasmettere all'educatore di riferimento della sezione le esigenze dei nuovi arrivati
- aiutare i bimbi coinvolti nel passaggio nel momento della merenda o del gioco, qualora colgano qualche difficoltà segnalata dal personale educativo

Attività B1 sviluppo delle capacità e delle competenze del bambin@ nei servizi

Ob spec B.1 favorire e incentivare nei bambini lo sviluppo delle proprie capacità personali, di relazione creative

● Attività B1.1 – valorizzazione del gioco libero

GLI OPERATORI VOLONTARI SI OCCUPERANNO di:

- giocare con i bambini attraverso: giochi di costruzione, di ingegno, di regole, di movimento in funzione dell'età e delle capacità di ciascuno. Lascerà i bambini liberi di autogestirsi e organizzarsi il gioco in autonomi, prestando attenzione affinché non si facciano male o non si allontanino dagli spazi in sicurezza della scuola.

➲ **Attività B1.2 – attività di laboratorio e di espressione di sé**

GLI OPERATORI VOLONTARI SI OCCUPERANNO di:

- essere di supporto durante i laboratori: il volontario avrà il compito di preparare il materiale necessario (strumenti musicali, cd, registratore, bastoncini, pennarelli, palloncini, cartelloni, ecc) ed aiutare l'animatore o lo psico-terapeuta / psicomotricista a svolgere l'attività.
- coadiuvare gli operatori in tutte le attività del servizio.
- organizzare, gestire con gli animatori e gli operatori delle biblioteche i vari appuntamenti ludici: materiale, liste invitati
- affiancare, coadiuvare gli operatori nella strutturazione, per le biblioteche, di laboratori di avvicinamento ai linguaggi multimediali attraverso sale attrezzate con l'utilizzo dei computer come strumento di prima familiarizzazione alla letto-scrittura, come strumento espressivo, comunicativo, cooperativo o anche puramente ludico. Nelle altre sedi si attueranno invece laboratori sperimentali di allestimento di spettacoli teatrali

➲ **Attività B1.3 laboratori in famiglia**

GLI OPERATORI VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:

- dare il loro supporto, durante la realizzazione dei MOMENTI RICREATIVI finalizzati all'incontro e alla conoscenza tra i genitori dei bambini. Alcuni genitori volontari, con l'ausilio di qualche volontario del servizio civile, potranno proporre e animare pomeriggi a tema, sui diversi tipi di cucina, alimenti, costumi e tradizioni tipiche della propria cultura. In questi momenti di convivialità (festeggiamenti per ricorrenze varie e multi etniche) gli operatori volontari promuoveranno e favoriranno il confronto: l'assaggio di cibi, lo scambio di ricette, le diverse usanze estetiche come particolari capi di vestiario, acconciature, tipi di giochi ...

ATTIVITA' CON IL SUPPORTO DEI PARTNER AL PUNTO 12)

Attività B2 – collaborazione e condivisione delle risorse disponibili nel territorio per lo sviluppo di percorsi educativi integrativi e paralleli ai servizi del progetto

Ob spec B.2 aumentare la collaborazione e lo sviluppo di progetti condivisi con le realtà esterne ai servizi

➲ **Attività B2.2 La scoperta delle risorse offerte dal territorio**

GLI OPERATORI VOLONTARI SI OCCUPERANNO di:

- ◆ supportare l'équipe nella preparazione della gita: l'operatore volontario redigerà il programma, lo distribuirà ai genitori. Telefonerà ai genitori per ricordare loro l'appuntamento, preparerà il materiale da portare in gita.
- ◆ accompagnare i minori e il personale educativo durante le uscite didattiche e territoriali:

- ◆ l'operatore volontario accoglierà i bambini al loro arrivo, li accompagnerà sul pulmino, li assisterà durante il viaggio. Questa assistenza/accompagnamento durerà per tutta la gita, al rientro aiuterà gli animatori nella consegna dei bambini ai genitori

SPECIFICO BIBLIOTECA

Attività C1 – diffusione di una cultura improntata ad un’educazione positiva, partecipata e condivisa del bambino

Ob spec C.1 potenziare la diffusione della cultura educativa per la prima infanzia

- **Attività C1.1 – incontri di supporto specifici per il genitore e i caregivers**
- **Attività C1.2 – sostegno al genitore nel proprio ruolo di cura**
- **Attività C1.3 – orientamento e promozione sui servizi territoriali**

GLI OPERATORI VOLONTARI SI OCCUPERANNO di:

- preparare e, laddove ne possiedano capacità e competenze, co - progettare con gli operatori il materiale promozionale, divulgativo e formativo da utilizzare negli incontri informativi previsti
- negli incontri di approfondimento, predisporranno le dispense e le schede informative da utilizzare nel corso degli incontri, supporteranno gli educatori nella preparazione dei depliant di promozione degli interventi, prepareranno i supporti audio e video che verranno eventualmente utilizzati durante gli interventi
- partecipare agli eventi, incontri che si svilupperanno sul territorio
- curare l’andamento dei servizi offerti, la rilevazione dei bisogni, dei suggerimenti e delle eventuali critiche dei genitori attraverso la somministrazione di semplici questionari e griglie di monitoraggio
- affiancare il coordinatore nella organizzazione della giornata: fare elenco dei genitori interessati, sentirli telefonicamente, preparare scheda di adesione
- creare una mailing list dei contatti potenziali per la partecipazione agli eventi;
- contattare telefonicamente e via mail i partecipanti per concordare la disponibilità a intervenire negli incontri;
- promuovere l’evento sia nel territorio sia attraverso l’utilizzo di social media;
- allestire la sala e i tavoli; rilevare le presenze agli incontri;
- aggiornare ad ogni evento la mailing list strutturata;
- distribuire eventuali materiali di informazione e di valutazione della soddisfazione dei partecipanti, laddove previsti.

ATTIVITA’ TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI PROPOSTI

- Alcuni operatori volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile (voce 18), supportando gli operatori nel:
 - preparare il materiale informativo - divulgativo
 - allestire gli stand
 - fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere
 - raccontare il significato del servizio civile nei progetti di Confcooperative Piemonte Nord in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l'impiego.
- Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa / ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione / aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.
- Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.
- Gli operatori volontari parteciperanno, quando possibile, a tutte le attività formative organizzate dalle Sap per il proprio personale.

Occasione/i di incontro confronto con i giovani (voce 6 PROGRAMMA):

Come già specificato l'evento organizzato dagli enti titolari coinvolge i giovani O.V. nel **penultimo mese del progetto**. Verrà realizzata **un incontro della durata di 4 ore complessive** tra tutti **giovani operatori**, impegnati nei progetti di servizio civile universale del presente programma, costituito da:

- una prima fase di condivisione in gruppi per specifici progetti dell'esperienza svolta, a partire dalle principali attività realizzate nelle singole sedi di attuazione, utilizzando modalità di facilitazione del confronto (2 ore);
- una successiva fase in assemblea, dove saranno presenti anche gli **OLP e i responsabili degli enti**, vedrà la presentazione di quanto elaborato da ogni gruppo (2 ore).

In base all'articolazione della giornata si ipotizza anche un momento conviviale per facilitare lo scambio e la conoscenza tra i vari operatori volontari.

In aggiunta all'/agli evento/i previsto/i ed organizzato/i a livello territoriale sopra descritto/i, la CONFCOOPERATIVE, in linea con il filone comunicativo di promozione dei valori della cooperazione,

della solidarietà, della pace e conseguentemente del nuovo Servizio civile Universale quale strumento di attuazione degli stessi e in risposta al nuovo approccio richiesto agli Enti di Servizio civile non solo nei confronti del territorio e della comunità ma soprattutto degli operatori volontari previsto e richiesto dai cambiamenti normativi introdotti dal DLGS 40/17 e recepiti nel Piano Triennale 2020-22, il Piano Annuale 2020 e la Circolare del 9 dicembre 2019 valuterà l'opportunità di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento, eventi che abbiano carattere nazionale o interregionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema servizio civile in CONFCOOPERATIVE.

Attività di informazione alla comunità sul programma e sui progetti (voce 10 PROGRAMMA):

- 1) Nella fase precedente l'avvio del Programma di intervento, che coincide anche con la promozione dei progetti, le attività informative saranno dettagliate sulla presentazione dei programmi e sulle modalità di partecipazione dei giovani (anche in coerenza con lo "standard qualitativo" dell'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al servizio civile)
- 2) Nella fase di attuazione del Programma e dei Progetti un'attenzione particolare sarà dedicata all'utilizzo coordinato dei vari strumenti per informare sullo svolgimento degli stessi, rispetto alle specifiche iniziative svolte, grazie anche al supporto dei giovani O.V.
- 3) Nella fase conclusiva del Programma e dei progetti, un'attenzione particolare sarà dedicata alla raccolta delle testimonianze e delle esperienze svolte, nonché al racconto e rendicontazione delle attività svolte.

MODALITA' D'IMPIEGO

A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Concooperative Federsolidarietà alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

MODALITA' SPECIFICHE

TEMPI DEL SERVIZIO:

gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo **1145 ore annuali** di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Confcooperative Piemonte Nord diventa sede di un modulo della formazione specifica per il Modulo 4 “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile” e “Privacy” e per i moduli 9/10 valutazione delle competenze acquisite e valutazione dell’esperienza,

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO
COOPERATIVA GIULIANO ACCOMAZZI Asilo nido RAVOTIN	DRUENTO [Torino]	VIA ALESSANDRO MANZONI 29
COOP GIULIANO ACCOMAZZI (Asilo Nido) POSTOBELLO	TORINO	VIA SAN DOMENICO 15/A TORINO
COOP. ALCE ROSSO	IVREA [Torino]	STRADA PRIVATA BIDASIO snc
La RISPOSTA	RIVAROLO (TO)	VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 14
COOP. ALCE ROSSO	IVREA [Torino]	STRADA PRIVATA BIDASIO snc
COOP CRESCERE INSIEME 1	VEROLENGO [Torino]	VIA THAON DI REVEL 9

L’Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione specifica prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Cod. HELIOS SEDE DI ATTUAZI ONE PROGETT O	DENOMINAZIONE Sede di Attuazione del progetto	N. VOLONT ARI per sede	N. vol. minori opport unità (su N. TOT. vol. per sede)	VITTO E ALLOGGI O
166780	ALCE ROSSO - Micronido di Villa	2		VITTO
166781	ALCE ROSSO - Scuola dell’infanzia	4		VITTO
166845	COOP CRESCERE INSIEME - SCUOLA	2		VITTO
166885	GIULIANO ACCOMAZZI - Asilo nido Postobello	1		VITTO
166886	GIULIANO ACCOMAZZI - Asilo nido Ravotin	1		VITTO
166928	LA RISPOSTA	1		VITTO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1145 ore annuali di servizio, con minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

L’operatore volontario dovrà:

- rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale)
- rispettare le indicazioni operative ricevute
- rispettare gli orari concordati

- indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della Sap
 - indossare la divisa, ove richiesto
 - essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola Sap
 - essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
 - essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
 - avere capacità e desiderio di istaurare una positiva comunicazione con gli ospiti e gli altri soggetti coinvolti nel progetto (Enti, famiglie, Associazioni)
-

All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (voce 9.1 e 9.3)
- utilizzare (previo accordo) un terzo dei giorni di permesso concomitanti con al chiusura della sede durante i periodi estivi
- a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività
- a effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 30gg., previa comunicazione al Dipartimento
- Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute
- a partecipare ad alcuni degli eventi organizzati da Confcooperative Piemonte Nord: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, etc

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla Sap per:

- la realizzazione di attività di laboratorio, motorie, ludico ricreative previste dal progetto e legate alla programmazione abituale che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (piscina, biblioteca, maneggio, fattoria, parco, etc)
- in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e delle gite/soggiorni strutturati in più giornate previsti alle voci 9.1 e 9.3 del progetto
- nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni per spostarsi presso altra sede operativa dell'ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 9.3 del progetto

per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 9.3 del progetto

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculare, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculare o extracurriculare (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettori valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità ‘trasversali’, le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Accordo con la Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università degli Studi di Torino, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all’attribuzione di 12 crediti formativi universitari (vedi accordo in allegato)

Accordo con la Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università degli Studi di Torino, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all’attribuzione di 12 crediti formativi universitari (vedi accordo in allegato)

Attestato specifico rilasciato dall’Ente Consorzio IL NODO (P.I. 08475700012)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo 4 “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile” verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Metodologie generali previste da Sistema di Formazione

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all’interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della rete Confcooperative può prevedere l’utilizzo di tre metodologie:

a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, i nostri formatori specifici tendono ad integrarla con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l’interazione con l’interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l’utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall’esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa/formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall’alto, ma partono dai saperi dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo “verticale”, con l’utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione “orizzontale”, di tipo interattivo, in cui il/i discente/i ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l’apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l’interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

c) formazione on line (sincrona, con riferimento alle lezioni frontali e alle dinamiche non formali): 14 ore del monte orario complessivo pari a 72 ore. La formazione a distanza sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

d) formazione a distanza (opzionale): prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio.

In sintesi, oltre la formazione di tipo frontale il Sistema di Formazione di Confcooperative si prevede anche una metodologia attiva di apprendimento non formale che permette l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Struttura:

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di elementi strutturali comuni riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi "trasversali" a tutti i progetti sono i seguenti:

1. "Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto";
2. "Conoscenza dei bisogni del territorio" (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto";
3. "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" (obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto);
4. "Valorizzazione dell'esperienza"

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che - nell'esperienza di servizio civile universale - sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali
- dinamiche non formali (ad esempio: "apprendimento cooperativo", role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni "in situazione" e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun operatore volontario/registro di formazione specifica.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EDUCAZIONE PER UN MONDO NUOVO**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'**
NO**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

→ Durata del periodo di tutoraggio

25) Tutoraggio SI**25.1) Durata del periodo di tutoraggio**

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

 3**25.2) Ore dedicate al tutoraggio**

- numero ore totali

 28

di cui:

- numero ore collettive
- numero ore individuali 24 4**25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione**

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

Sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale di 4 ore.

Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi per un totale di 24 ore relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore.

Il **tutoraggio collettivo** sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il **tutoraggio individuale** si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. la modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità

25.4) Attività obbligatorie

L'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte degli Operatori Volontari sarà perseguito attraverso un percorso volto a:

INFORMARE e ORIENTARE: nell'ambito di laboratori di orientamento, si forniranno strumenti puntuali circa le opportunità di formazione e di lavoro sul territorio, i luoghi e le modalità per una ricerca efficace, le tendenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, le misure a sostegno del lavoro, ecc.

CONOSCERE: partendo dalla conoscenza delle difficoltà che possono caratterizzare i percorsi di crescita e di sviluppo in molti Operatori Volontari, il tutor impiega le proprie competenze (pedagogiche, didattiche, psicologiche, disciplinari) per strutturare percorsi di affiancamento, supporto e coaching, volti a rendere gli Operatori Volontari più consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca del loro sbocco professionale.

ASSISTERE: si affiancherà l'Operatore Volontario nella predisposizione di un curriculum vitae efficace e pertinente rispetto alle aspettative e rispetto alle richieste più frequente da parte di imprese e aziende nei vari settori di attività.

Di seguito, si descrivono i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie** previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

MODULO 1

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

MODULO 2

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede, questionari e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'esperienza vissuta.

MODULO 3

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.

MODULO 4

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center. Particolare attenzione verrà posta alla presentazione personale tramite l'ICT ed i principali social network e strumenti del Web diffusi ed utilizzati attualmente.

MODULO 5

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Verranno inoltre esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

Il **modulo individuale**, della durata di 4 ore, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, all'elaborazione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si supporterà l'operatore volontario nell'analisi e nel potenziamento delle proprie competenze, nell'analisi di eventuali fabbisogni formativi e nell'individuazione di eventuali gap con la domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europeo, da colmare con interventi formativi, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà, inoltre, a porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

Inoltre, qualora si rendessero necessari, saranno approntati interventi per:

- creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli,
- sostenere le motivazioni degli Operatori Volontari,
- ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto rispetto a eventuali criticità, conflitti, difficoltà che potrebbero essere nate durante lo svolgimento del progetto

25.5) Attività opzionali

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a LIVELLO NAZIONALE a titolo di esempio il progetto CoopUP (www.coopup.net). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a

disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy.

CoopUp è presente in 19 città: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Catania, Cesena, Firenze, Forlì, Genova, Modena, Piacenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Siena, Siracusa, Torino. Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative.

A LIVELLO TERRITORIALE, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative: Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

CONSORZIO IL NODO (P.I. 08475700012) – AGENZIA FORMATIVA ACCREDITATA per la formazione ed orientamento presso la Regione Piemonte cod. operatore B-197, come da allegata documentazione

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO (<https://domandaonline.serviziocivile.it/>), TRAMITE SPID

CONTATTI:

CONTATTI:

Confcooperative Piemonte Nord

C.so Francia 15 – Torino (TO)

Consulta il sito <https://piemontenord.confcooperative.it>

o visita la nostra pagina

Facebook Servizio Civile Confcooperative Piemonte Nord

Instagram: serviziocivileconf

Per ulteriori informazioni:

Gabriella Colosso – Jasmine Festa – Arianna Cane – Angelica Borio

Telefono: 011/4343181

Fax: 011/4342128

Mail: servizio.civile@confpiemontenord.coop